



Garantire la corretta programmazione  
e la rigorosa gestione  
delle risorse pubbliche

# Il bilancio dello Stato 2024-2026 in breve

2022  
2023  
**2024**  
2025





**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**  
**DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO**  
*Ispettorato Generale del Bilancio*

**Il bilancio dello Stato 2024 - 2026 in breve**



## INDICE

Premessa .....	1
<b>1 - Lo scenario di riferimento .....</b>	<b>3</b>
1.1 - Il quadro programmatico di finanza pubblica .....	3
<b>2 - Il bilancio dello Stato .....</b>	<b>5</b>
2.1 - Il quadro finanziario.....	5
<i>La struttura del bilancio dello Stato .....</i>	<i>9</i>
2.2 - La composizione della spesa del bilancio dello Stato .....	10
<b>3 - Appendice.....</b>	<b>17</b>

## INDICE TAVOLE – GRAFICI

Tav. 1 - Le previsioni nei documenti di finanza pubblica (quadro programmatico) .....	4
Tav. 2.1 - Quadro generale riassuntivo (competenza e cassa).....	7
Grafico 1 - Previsione legge di bilancio 2024-2026 (saldo netto da finanziare di competenza) .....	8
Grafico 2 – Previsione legge di bilancio 2024-2026: ripartizione tra entrate e spese finali (competenza) .....	8
Grafico 3 - Composizione della spesa del bilancio dello Stato - competenza .....	11
Tav. 2.2 - Contributo della legislazione vigente e della manovra di finanza pubblica agli stanziamenti del bilancio per aggregati di spesa.....	12
Tav. A.1 - Entrate finali del bilancio dello Stato per titoli e tipologie (competenza e cassa) .....	18
Tav. A.2 - Spese finali del bilancio dello Stato per titoli e categorie economiche (competenza e cassa).....	19
Tav. A.3 – Spese finali del bilancio dello Stato per Missioni riclassificato – competenza	20
Tav. A.4 – Spese finali del bilancio dello Stato per Missioni riclassificato – cassa .....	21



## Premessa

*La presente Nota illustra lo scenario programmatico di finanza pubblica in cui si colloca la legge di bilancio dello Stato per il triennio 2024-2026 (legge 30 dicembre 2023, n. 213), presenta il quadro finanziario del bilancio dello Stato e descrive l'allocazione degli stanziamenti tra aggregati che riflettono le funzioni e gli obiettivi perseguiti attraverso la spesa statale.*





## 1 - Lo scenario di riferimento

### 1.1 - Il quadro programmatico di finanza pubblica

Lo scenario macroeconomico e di finanza pubblica in cui si colloca la legge di bilancio dello Stato per il triennio 2024-2026<sup>1</sup> è quello delineato nella Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza 2023 e nell'annessa Relazione al Parlamento, entrambe approvate dalle Camere con apposite risoluzioni parlamentari<sup>2</sup>. Nel triennio di programmazione la politica di bilancio è orientata in larga misura alla riduzione della pressione fiscale e al sostegno dei redditi medio-bassi dei lavoratori dipendenti, ad interventi in favore delle famiglie numerose e al sostegno della genitorialità, al rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici, al rifinanziamento del servizio sanitario nazionale e al potenziamento degli investimenti pubblici e privati.

In questo contesto il livello programmatico di indebitamento netto in rapporto al PIL è fissato al -4,3 per cento nel 2024, al -3,6 per cento nel 2025 e al -2,9 per cento nel 2026, che in termini strutturali corrisponde al -4,8 per cento nel 2024, al -4,3 per cento nel 2025 e al -3,5 per cento nel 2026. In coerenza con questi obiettivi la NADEF 2023 ha previsto che il livello del saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza potrà aumentare fino a 202,5 miliardi nell'anno 2024, 168 miliardi nel 2025 e 134 miliardi nel 2026. Il corrispondente livello del saldo netto da finanziare di cassa potrà aumentare fino a 252 miliardi nell'anno 2024, 212 miliardi nel 2025 e 179 miliardi nel 2026<sup>3</sup>. Anche il rapporto debito/PIL è previsto in riduzione dal 140,1 per cento nel 2024 al 139,6 per cento nel 2026, in linea con il miglioramento atteso del saldo primario.

<sup>1</sup> Legge 30 dicembre 2023, n. 213.

<sup>2</sup> La Relazione al Parlamento e la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza 2023 sono state approvate rispettivamente dal Senato della Repubblica nella seduta n. 112 dell'11 ottobre 2023 con risoluzioni 6-00045 n. 100 e 6-00048 n. 3 e dalla Camera dei deputati nella seduta n. 176 dell'11 ottobre 2023 con risoluzioni 6-00058 e risoluzione 6-00057.

<sup>3</sup> Per maggiori elementi di dettaglio sulla coerenza dei valori programmatici del saldo netto da finanziare con gli obiettivi programmatici di finanza pubblica e sulla descrizione delle principali misure previste con la manovra di finanza pubblica si veda la Nota tecnico - illustrativa alla legge di bilancio 2024-2026, disponibile sul sito internet della Ragioneria generale dello Stato al seguente indirizzo:

[https://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-V/attivita\\_istituzionali/formazione\\_e\\_gestione\\_del\\_bilancio/bilancio\\_di\\_previsione/bilancio\\_finanziario/2024-2026/Nota-tecnico-Illustrativa\\_LB-2024\\_2026.pdf](https://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-V/attivita_istituzionali/formazione_e_gestione_del_bilancio/bilancio_di_previsione/bilancio_finanziario/2024-2026/Nota-tecnico-Illustrativa_LB-2024_2026.pdf)

Tav. 1 - Le previsioni nei documenti di finanza pubblica (quadro programmatico)

Prodotto interno lordo (prezzi costanti-var.%)					
	2022	2023	2024	2025	2026
DEF 2023 (aprile)	3,7	1,0	1,5	1,3	1,1
Nota agg. DEF 2023 (settembre)	3,7	0,8	1,2	1,4	1,0
Documento Programmatico di Bilancio 2024 (ottobre)	3,7	0,8	1,2	1,4	1,0
Indebitamento netto (% Pil)					
	2022	2023	2024	2025	2026
DEF 2023 (aprile)	-8,0	-4,5	-3,7	-3,0	-2,5
Nota agg. DEF 2023 (settembre)	-8,0	-5,3	-4,3	-3,6	-2,9
Documento Programmatico di Bilancio 2024 (ottobre)		-5,3	-4,3	-3,6	-2,9
Indebitamento netto strutturale (% Pil)					
	2022	2023	2024	2025	2026
DEF 2023 (aprile)	-8,5	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Nota agg. DEF 2023 (settembre)	-8,7	-5,9	-4,8	-4,3	-3,5
Documento Programmatico di Bilancio 2024 (ottobre)		-5,9	-4,8	-4,3	-3,5
Debito pubblico (% Pil)					
	2022	2023	2024	2025	2026
DEF 2023 (aprile)	144,4	142,1	141,4	140,9	140,4
Nota agg. DEF 2023 (settembre)	141,7	140,2	140,1	139,9	139,6
Documento Programmatico di Bilancio 2024 (ottobre)		140,2	140,1	139,9	139,6
Saldo primario (% Pil)					
	2022	2023	2024	2025	2026
DEF 2023 (aprile)	-3,6	-0,8	0,3	1,2	2,0
Nota agg. DEF 2023 (settembre)	-3,8	-1,5	-0,2	0,7	1,6
Documento Programmatico di Bilancio 2024 (ottobre)		-1,5	-0,2	0,7	1,6

Fonte: vari documenti programmatici.

## 2 - Il bilancio dello Stato

### 2.1 - Il quadro finanziario

Il quadro generale riassuntivo del bilancio dello Stato (Tav. 2.1) presenta, in termini di competenza, un livello del risparmio pubblico negativo con valori che progressivamente tendono a migliorare passando da circa 69,2 miliardi nel 2024 a 24,4 miliardi nel 2026. Anche il saldo netto da finanziare segue lo stesso andamento, attestandosi a circa 198,9 miliardi nel 2024, 165,3 miliardi nel 2025 e a 131,6 miliardi nel 2026. Aggiungendo a quest'ultimo saldo le spese per il rimborso delle passività finanziarie, autorizzate in relazione alla scadenza dei titoli del debito pubblico, vengono determinati i valori del ricorso al mercato. La differenza tra i risultati differenziali in termini di competenza e di cassa dipende, per le entrate, dalle previsioni relative alla riscossione dei ruoli che in termini di cassa riflettono gli esiti attesi dall'attività di accertamento e controllo fiscale effettuata dall'amministrazione finanziaria. Per la spesa incidono i maggiori stanziamenti di cassa relativi ai trasferimenti a titolo di compartecipazione all'IVA nell'ambito dei contributi in conto esercizio alle Regioni, nonché le dotazioni del Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa e gli stanziamenti di cassa del Fondo per apporti al Patrimonio destinato di Cassa depositi e prestiti.

Nel confrontare la legge di bilancio 2024-2026 con i valori della previsione e dell'assestato 2023 va considerato che quest'ultimo, in relazione al calendario previsto per la sua presentazione, include solo in parte l'effetto delle disposizioni adottate nel corso del 2023. In particolare, le previsioni assestate non comprendono le misure adottate successivamente alla presentazione del disegno di legge di assestamento<sup>4</sup>.

Dal raffronto tra le grandezze di bilancio per il 2024 e i valori della previsione e dell'assestato 2023 si osserva un incremento delle entrate finali, trainate dall'andamento delle entrate tributarie, in crescita principalmente per effetto del miglioramento del quadro macroeconomico. Al contrario, la riduzione delle entrate extra tributarie è spiegata in larga misura dal venir meno delle previsioni relative all'acquisizione all'erario dei proventi derivanti dal meccanismo di compensazione sul prezzo dell'energia elettrica e di quelle riferite ai rimborsi dall'Ue delle spese sostenute per i vaccini. Sul versante delle spese finali si registra un aumento tra assestato e il primo anno del triennio di previsione dovuto all'incremento della componente di parte corrente, che dipende dall'andamento della spesa prevista dalla legislazione vigente, dagli interventi intrapresi con i provvedimenti adottati nel corso del 2023, i cui effetti, come anticipato, non sono ricompresi nei valori dell'assestato, e dalle misure introdotte con la manovra di finanza pubblica 2024-2026 (che si compone della legge di bilancio 2024-2026<sup>5</sup> e del D.L.

<sup>4</sup> Tra i provvedimenti principali non considerati nel disegno di legge di assestamento rientra, in particolare, il D.L. 48/2023 convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 2023, n. 85, recante "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro", che ha determinato effetti significativi rispetto alle previsioni di bilancio iniziali.

<sup>5</sup> Legge 30 dicembre 2023, n. 213.

145/2023<sup>6</sup>). Per quanto riguarda la spesa in conto capitale si osserva invece una riduzione tra i valori dell'assestato e il primo anno del triennio di programmazione, dovuta principalmente all'andamento della legislazione vigente e in particolare al profilo degli stanziamenti per assicurare l'attivazione degli interventi da finanziare con il programma *Next Generation EU* nell'ambito dell'apposito fondo di rotazione<sup>7</sup>, il cui ultimo anno di finanziamento è il 2023, e al venir meno degli stanziamenti relativi ai crediti di imposta fruiti dalle imprese per l'acquisto di gas naturale.

Nel triennio di programmazione l'evoluzione degli stanziamenti di bilancio e delle previsioni di entrata risente principalmente degli andamenti tendenziali della legislazione vigente. Le misure disposte con la manovra di finanza pubblica hanno un peso limitato, incidono in maggior misura nella prima annualità e agiscono perlopiù sul lato della spesa (Grafici 1 e 2).

In dettaglio (Tavola 2.1), in termini di competenza, si osserva un andamento crescente delle entrate finali, principalmente per effetto dell'impatto del miglioramento del quadro macroeconomico di riferimento sul profilo delle entrate tributarie.

Tra il 2024 e il 2026 si osserva una riduzione delle spese finali determinata pressoché in eguale misura dall'andamento della componente di parte corrente e di conto capitale. In particolare, sul versante delle spese correnti si riducono gli stanziamenti della legislazione vigente relativi a rimborsi e poste correttive di entrata, che risentono dell'adeguamento degli stanziamenti per le compensazioni e i rimborsi di imposte anche di anni precedenti (già scontate nei tendenziali di finanza pubblica), nonché di alcuni contributi in conto esercizio agli enti di previdenza. Questi ultimi diminuiscono ulteriormente per effetto della manovra di finanza pubblica 2024-2026, che ha confermato solo per il 2024 l'esonero parziale dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti. In controtendenza, invece, si osserva nel triennio di programmazione un andamento crescente degli interessi passivi dovuto all'incremento del costo del debito sulle nuove emissioni previsto nella Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza.

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale, la riduzione nel triennio di riferimento è dovuta principalmente all'azzeramento nel 2026 dello stanziamento del fondo per lo sviluppo e coesione per le vecchie programmazioni, al profilo degli stanziamenti del fondo di garanzia delle PMI e di alcuni crediti di imposta per investimenti in beni strumentali Transizione 4.0. Sull'andamento decrescente delle spese in conto capitale rilevano altresì alcune misure disposte con la recente manovra di finanza pubblica per il solo anno 2024, tra le quali l'attribuzione di un credito di imposta per le imprese che effettuano l'acquisizione dei beni strumentali destinati a strutture produttive ubicate nel Mezzogiorno e il rifinanziamento del Fondo per apporti al Patrimonio destinato di Cassa

<sup>6</sup> Si tratta del decreto-legge recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 244 del 18 ottobre 2023.

<sup>7</sup> Il fondo è stato istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 1, comma 1037, della legge n. 178/2020 (legge di bilancio per il triennio 2021-2023) e rifinanziato per effetto dell'articolo 1, comma 628, della legge 234/2021 (legge di bilancio per il triennio 2022-2024).

Depositi e Prestiti, e la riprogrammazione delle risorse destinate a Rete Ferroviaria Italiana.

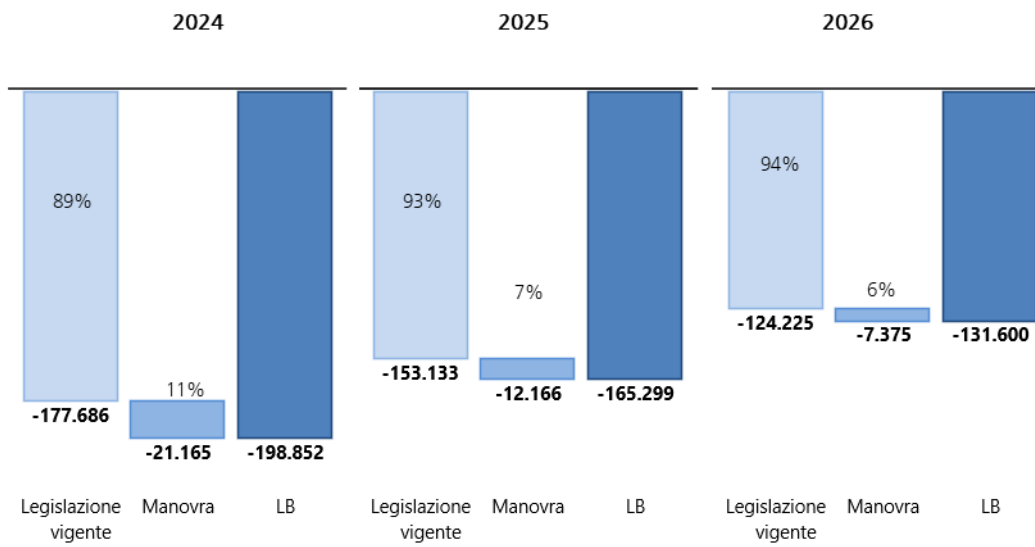
Tav. 2.1 - Quadro generale riassuntivo (competenza e cassa)

	LB 2023		Assestato 2023 <sup>1</sup>		LB 2024					
	CP	CS	CP	CS	2024		2025		2026	
					CP	CS	CP	CS	CP	CS
Entrate tributarie	588.646	569.003	587.830	568.842	608.932	587.859	619.692	598.824	634.176	613.332
Entrate extra-tributarie	83.206	67.535	83.895	67.786	78.386	64.767	76.978	63.700	76.613	63.509
Alienaz. ed ammort. beni patrim. e riscos. crediti	399	384	399	382	249	233	155	140	147	131
<b>Entrate finali</b>	<b>672.251</b>	<b>636.921</b>	<b>672.123</b>	<b>637.009</b>	<b>687.567</b>	<b>652.860</b>	<b>696.826</b>	<b>662.663</b>	<b>710.936</b>	<b>676.972</b>
Spese correnti	715.208	733.531	717.638	733.333	756.526	767.849	744.910	755.809	735.229	744.775
<i>di cui interessi</i>	<i>81.106</i>	<i>81.106</i>	<i>84.473</i>	<i>84.466</i>	<i>96.917</i>	<i>96.917</i>	<i>106.861</i>	<i>106.861</i>	<i>112.546</i>	<i>112.546</i>
Spese in c/capitale	157.695	159.073	158.094	159.658	129.892	135.029	117.215	115.877	107.307	108.251
<b>Spese finali</b>	<b>872.904</b>	<b>892.604</b>	<b>875.732</b>	<b>892.991</b>	<b>886.419</b>	<b>902.878</b>	<b>862.125</b>	<b>871.687</b>	<b>842.536</b>	<b>853.026</b>
Rimborso passività finanziarie	310.820	310.831	303.820	303.831	328.668	328.668	293.895	293.895	341.240	341.240
Risultati differenziali:										
<b>Risparmio pubblico</b>	<b>-43.357</b>	<b>-96.994</b>	<b>-45.914</b>	<b>-96.706</b>	<b>-69.209</b>	<b>-115.222</b>	<b>-48.239</b>	<b>-93.286</b>	<b>-24.441</b>	<b>-67.934</b>
<b>Saldo netto da finanziare</b>	<b>-200.653</b>	<b>-255.683</b>	<b>-203.609</b>	<b>-255.982</b>	<b>-198.852</b>	<b>-250.018</b>	<b>-165.299</b>	<b>-209.023</b>	<b>-131.600</b>	<b>-176.054</b>
<b>Ricorso al mercato</b>	<b>-511.473</b>	<b>-566.514</b>	<b>-507.429</b>	<b>-559.813</b>	<b>-527.519</b>	<b>-578.685</b>	<b>-459.194</b>	<b>-502.919</b>	<b>-472.840</b>	<b>-517.294</b>

*\*I valori del bilancio assestato 2023, in relazione al calendario previsto per la presentazione del medesimo provvedimento, includono solo in parte l'effetto delle disposizioni adottate nel corso del 2023.*

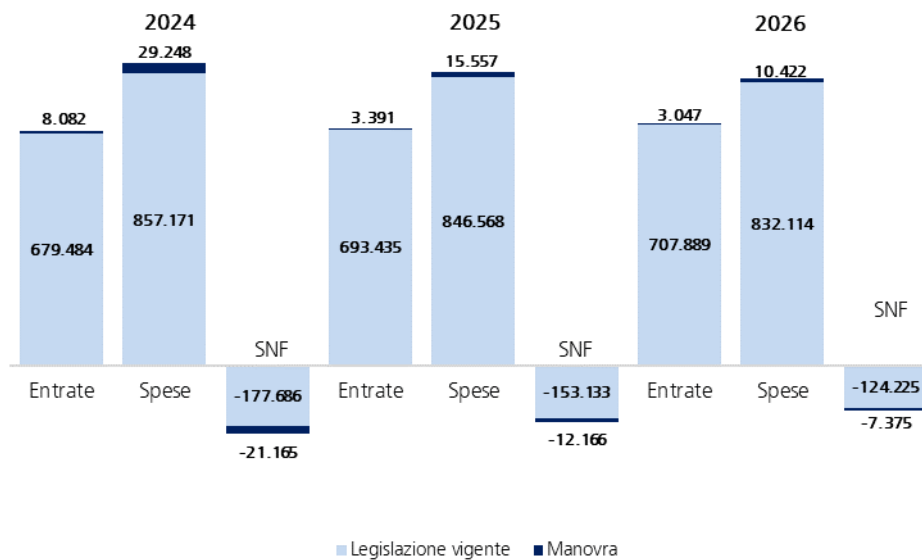
*Importi in milioni di euro. I totali possono non corrispondere alla somma dei componenti per gli arrotondamenti effettuati.*

Grafico 1 - Previsione legge di bilancio 2024-2026 (saldo netto da finanziare di competenza)



Importi in milioni di euro.

Grafico 2 – Previsione legge di bilancio 2024-2026: ripartizione tra entrate e spese finali (competenza)



Importi in milioni di euro.

## La struttura del bilancio dello Stato

Il bilancio 2024-2026 a livello funzionale è strutturato in **34 missioni** e **180 programmi**. Le missioni rappresentano le funzioni principali della spesa e gli obiettivi strategici che si intende raggiungere tramite essa. I programmi costituiscono le **unità di voto parlamentare** e sono identificabili come aggregati di spesa omogenea con finalità dirette alla realizzazione di politiche. I programmi sono ulteriormente suddivisi in **azioni**<sup>1</sup>. Le azioni del bilancio 2024-2026 sono 717, di cui 145 relative alle spese per il personale del pertinente programma. Secondo la struttura amministrativa, le previsioni finanziarie di competenza e di cassa del bilancio sono articolate in **15 stati di previsione della spesa** (uno per ogni singolo ministero), **1 stato di previsione dell'entrata** e **109 centri di responsabilità amministrativa** (le unità organizzative di primo livello dei ministeri, cui vengono affidati in maniera univoca i singoli programmi di spesa).

La struttura del bilancio 2024-2026 risulta notevolmente modificata rispetto a quella del precedente esercizio, sia per quanto attiene alle unità di voto parlamentare, sia per il livello di dettaglio delle azioni. Le modifiche derivano principalmente dall'ampio processo di riorganizzazione amministrativa interna che ha interessato diversi ministeri a fine 2023 e che ha comportato l'introduzione di nuovi programmi e, in alcuni casi, la soppressione o una diversa articolazione per azioni dei programmi esistenti<sup>2</sup>. Altri minimi cambiamenti al contenuto dei programmi, a parità di denominazione, derivano da affinamenti della classificazione delle spese per finalità (con spostamenti di azioni o di singoli capitoli di bilancio tra programmi) e dal venir meno di interventi (con la disattivazione delle azioni che li rappresentavano). Un'illustrazione dettagliata delle modifiche alla struttura del bilancio intervenute rispetto al 2023 nonché una visione dell'evoluzione nel tempo delle missioni e dei programmi (a partire dal 2008) e delle azioni (a partire dal 2017) sono contenuti nella pubblicazione "La spesa delle amministrazioni centrali dello Stato", consultabile sul sito internet della Ragioneria generale dello Stato al seguente link [Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze - La Spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato 2024 \(mef.gov.it\)](https://www.ragioneria.gov.it/Portals/0/Documenti/2024/01/20240101-La%20spesa%20delle%20amministrazioni%20centrali%20dello%20Stato%202024%20(mef.gov.it).pdf).

<sup>1</sup> Le azioni sono state introdotte in via sperimentale nel 2017 con l'obiettivo di migliorare la leggibilità delle attività, delle politiche e dei servizi erogati nell'ambito dei programmi, con lo scopo di chiarire le finalità e i risultati della spesa (articolo 25-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica").

<sup>2</sup> I Ministeri interessati dal processo di riorganizzazione sono i seguenti: Ministero dell'economia e delle finanze; Ministero delle imprese e del made in Italy; Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale; Ministero dell'interno; Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica; Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; Ministero della difesa; Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste; Ministero della salute e Ministero del turismo.

## 2.2 - La composizione della spesa del bilancio dello Stato

Al fine di offrire una rappresentazione sintetica dell’allocazione delle risorse del bilancio tra le principali aree di spesa, gli stanziamenti del bilancio sono stati raggruppati in nove aggregati in base alle missioni. Le aree “Salute e istruzione”, “Previdenza e assistenza e altre politiche di sostegno”, “Servizi pubblici generali”, “Servizi istituzionali e generali”, “Affari economici” e “Cultura, ambiente e qualità della vita” corrispondono ai principali ambiti di intervento dell’operatore pubblico. A queste si aggiungono gli “Interventi per gli Enti territoriali” per il finanziamento delle loro attività e i “Fondi da ripartire” riguardanti le risorse inizialmente collocate nei fondi indistinti di bilancio che non erogano la spesa ma alimentano, tramite variazioni di bilancio in corso d’anno, le altre missioni. Gli “Interessi” rappresentano gli oneri per il servizio del debito pubblico. Il Grafico 3 riporta la quota di risorse assegnata a ciascuna area di spesa su quelle complessivamente stanziata nel triennio in corso 2024-2026 a confronto con la quota attribuita dalle precedenti leggi di bilancio, prendendo a riferimento quelle per i due anni immediatamente antecedenti 2023 e 2022 e, a distanza di cinque e dieci anni, quelle per il 2019 e il 2014<sup>8</sup> (sempre al netto del Titolo III<sup>9</sup>), escludendo dall’analisi le annualità interessate dalle misure eccezionali per fronteggiare l’emergenza pandemica da Covid-19. La legenda in calce al Grafico 3 illustra l’aggregazione delle missioni del bilancio dello Stato tra le principali aree di spesa.

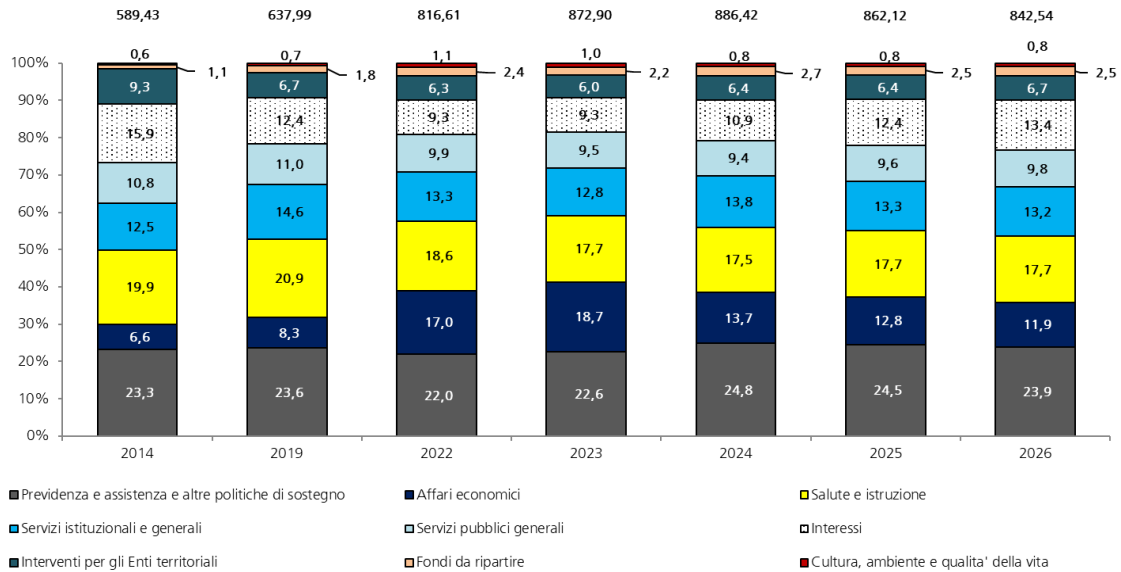
<sup>8</sup> Per una maggiore confrontabilità tra le previsioni del nuovo triennio e quelle degli esercizi precedenti in termini di unità di voto (i programmi) e ulteriore livello di dettaglio (le azioni), è stata effettuata una ricostruzione in serie storica dei dati di bilancio tramite la riconduzione delle singole unità gestionali del bilancio (i capitoli/piani gestionali) degli esercizi passati alla classificazione per missioni e programmi e azioni adottata nella legge di bilancio 2024-2026. Il Grafico 3 e le Tavole A.3 e A.4 in Appendice tengono conto della ricostruzione in serie storica.

<sup>9</sup> Il Titolo III è l’aggregato della spesa destinata all’estinzione dei prestiti contratti dallo Stato e non alla produzione di beni e servizi o interventi a favore dell’economia e della società. Si segnala che rispetto alle edizioni delle Note brevi sulla legge di bilancio antecedenti l’anno 2018, la composizione della spesa per area fa riferimento a un ammontare complessivo di risorse che esclude il Titolo III ma include la spesa per regolazioni contabili e debitorie.



**Grafico 3 - Composizione della spesa del bilancio dello Stato - competenza**

(valori percentuali sul totale al netto del Titolo III, Importi in miliardi di euro)



SERVIZI PUBBLICI GENERALI (1)	PREVIDENZA E ASSISTENZA E ALTRE POLITICHE DI SOSTEGNO	SALUTE E ISTRUZIONE (2) (4)
- Ordine pubblico e sicurezza	- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	- Istruzione scolastica
- Giustizia	- Politiche previdenziali	- Istruzione universitaria e formazione post-universitaria
- Difesa e sicurezza del territorio	- Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	- Tutela della salute
- L'Italia in Europa e nel mondo (3)	- Politiche per il lavoro	
- Soccorso civile	- Casa e assetto urbanistico (azione "Politiche abitative" e azione "Edilizia residenziale sociale")	
CULTURA, AMBIENTE E QUALITA' DELLA VITA	AFFARI ECONOMICI (3)	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI
- Tutela e valorizzazione beni e attività culturali e paesaggistici	- Ricerca e innovazione	- Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e PCM
- Giovani e sport	- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	- Amm. generale e rappresentanza generale Governo e Stato sul territorio
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	- Turismo	- Servizi istituzionali e generali delle AAPP
- Casa e assetto urbanistico (azione "Riqualificazione periferie e aree urbane degradate" e azione "Interventi e misure per la riduzione del disagio abitativo")	- Sviluppo e riequilibrio territoriale	- Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica
	- Energia e diversificazione delle fonti energetiche	- Debito pubblico
	- Comunicazioni	
	- Infrastrutture pubbliche e logistica (1) (2)	
	- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	
	- Competitività e sviluppo delle imprese	
	- Comm. internaz. ed internazionalizz. sistema produttivo	
	- Regolazione dei mercati	
INTERVENTI PER GLI ENTI TERRITORIALI	FONDI DA RIPARTIRE	INTERESSI (5)
- Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (4)	- Fondi da ripartire	- Interessi passivi e altri oneri finanziari (categoria economica)

(1) Le risorse dell'azione "Infrastrutture carcerarie" della missione "Infrastrutture pubbliche e logistica" sono considerate nell'aggregato di spesa SERVIZI PUBBLICI GENERALI.

(2) Le risorse destinate alla realizzazione di interventi di edilizia sanitaria, di edilizia scolastica e universitaria della missione "Infrastrutture pubbliche e logistica" sono considerate nell'aggregato di spesa SALUTE E ISTRUZIONE.

(3) Le risorse dell'azione "Attuazione delle politiche comunitarie in ambito nazionale" della missione "L'Italia in Europa e nel mondo" sono considerate nell'aggregato di spesa AFFARI ECONOMICI.

(4) Le risorse destinate al concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria - allocate nella missione "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali" - sono considerate nell'aggregato SALUTE E ISTRUZIONE data l'affinità con la finalità della spesa della missione "Tutela della salute".

(5) La categoria economica "Interessi passivi e altri oneri finanziari" è stata scomputata dalle missioni di spesa e aggregata come settore a se stante.

### Tav. 2.2 - Contributo della legislazione vigente e della manovra di finanza pubblica agli stanziamenti del bilancio per aggregati di spesa

(valori percentuali; competenza)

	2024			2025			2026		
	Legislazione vigente	Manovra	Totale	Legislazione vigente	Manovra	Totale	Legislazione vigente	Manovra	Totale
AFFARI ECONOMICI	13,3	0,5	13,7	12,9	-0,1	12,8	12,6	-0,6	11,9
CULTURA, AMBIENTE E QUALITA' DELLA VITA	0,9	0,0	0,8	0,9	0,0	0,8	0,8	0,0	0,8
FONDI DA RIPARTIRE	2,1	0,5	2,7	1,6	0,9	2,5	1,7	0,9	2,5
INTERESSI	10,9	0,0	10,9	12,3	0,1	12,4	13,3	0,1	13,4
PREVIDENZA E ASSISTENZA E ALTRE POLITICHE DI SOSTEGNO	23,2	1,6	24,8	24,1	0,4	24,5	23,8	0,2	23,9
SALUTE E ISTRUZIONE	17,2	0,3	17,5	17,3	0,4	17,7	17,2	0,6	17,7
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI	13,9	-0,1	13,8	13,3	0,0	13,3	13,3	0,0	13,2
SERVIZI PUBBLICI GENERALI	9,0	0,4	9,4	9,5	0,1	9,6	9,7	0,1	9,8
INTERVENTI PER GLI ENTI TERRITORIALI	6,3	0,1	6,4	6,3	0,1	6,4	6,5	0,1	6,7
<b>Totale complessivo</b>	<b>96,7</b>	<b>3,3</b>	<b>100,0</b>	<b>98,2</b>	<b>1,8</b>	<b>100,0</b>	<b>98,8</b>	<b>1,2</b>	<b>100,0</b>

L'attuale composizione delle risorse per macroarea riflette l'evoluzione della spesa prevista dalla legislazione vigente, nonché degli effetti finanziari delle misure disposte dalla manovra di finanza pubblica per il 2024-2026 (Tav. 2.2).

Le spese finali complessive aumentano nel 2024 di oltre 13 miliardi di euro, passando da 872,9 miliardi nel 2023 a 886,4 miliardi (+1,5 punti percentuali), confermando così la tendenza alla crescita osservata nel tempo, anche se in misura assai più contenuta rispetto a quella registrata negli ultimi anni.

Nel 2024 il peso delle macroaree sul totale della spesa finale cambia notevolmente rispetto a quello del 2023, per una ricomposizione in senso sfavorevole agli "Affari economici" (-5,0 punti percentuali) a vantaggio principalmente di "Previdenza e assistenza e altre politiche di sostegno" (+2,2 punti percentuali), "Interessi" (+1,6 punti percentuali) e "Servizi istituzionali e generali" (+1,0 punti percentuali). Le altre macroaree registrano differenze di aumento e riduzione inferiori a mezzo punto percentuale.

Nel 2024 oltre il 42 per cento delle spese finali è destinato al finanziamento della "Previdenza e assistenza e altre politiche di sostegno" e di "Salute e istruzione"; tale incidenza si conferma anche nei successivi due anni della programmazione triennale in corso, con un lieve calo nel 2026. Seguono poi i "Servizi istituzionali e generali" e gli "Affari economici" con una quota di risorse complessivamente assegnate pari al 27,5 per cento della spesa prevista nel 2024, che scende nei due anni successivi arrivando al 25,2 nel 2026. Gli "Interessi" e "Servizi pubblici generali" rappresentano il 20,3 per cento della spesa finale del 2024, quota in aumento nei successivi anni 2025 e 2026 per l'andamento crescente della quota destinata a "Interessi".

Nel 2024 la quota della spesa finale relativa alla "**Previdenza e assistenza e altre politiche di sostegno**" (220 miliardi che incidono per il 24,8 per cento) aumenta rispetto a quella del 2023 e del precedente periodo osservato. Nei successivi anni si osserva, invece, una flessione fino al 23,9 per cento della spesa finale prevista nel 2026. Nell'ambito di tale macroarea il peso più rilevante è assunto dalla missione "Politiche

previdenziali”, per la quale si rileva, in particolare, un incremento delle risorse collocate nel programma “Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali”, che passa da uno stanziamento di 84,7 miliardi nel 2014 a 123,7 miliardi nel 2024. Questo aumento è imputabile principalmente alle maggiori risorse destinate nel tempo al sostegno alle gestioni previdenziali, alla concessione di agevolazioni contributive ed esoneri volti a incentivare l’occupazione e a sostenere lo sviluppo di particolari settori o territori svantaggiati e alle politiche di prepensionamento. Nel triennio di programmazione la missione “Politiche previdenziali” presenta, invece, un andamento decrescente su cui incide in particolare la conferma, con la manovra di finanza pubblica 2024-2026, per il solo anno 2024, dell’esonero parziale dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti.

In ordine di peso, segue la missione “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”, trainata dal programma “Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva”, che passa da uno stanziamento di 27,5 miliardi nel 2014 a oltre 60 miliardi annui nel triennio 2024-2026. Nell’arco temporale osservato, il programma è stato interessato dall’introduzione nel 2019 del reddito di cittadinanza, dalla sua successiva revisione nel 2023 e abrogazione a partire dal 2024 nonché dall’istituzione nello stesso anno dell’assegno di inclusione nell’ambito di un’organica riforma delle misure di sostegno alla povertà e di inclusione attiva. All’andamento crescente degli stanziamenti del programma concorrono anche l’istituzione dal 2022 dell’assegno unico e universale per i figli a carico, successivamente rafforzato con la legge di bilancio 2023 e la dinamica in aumento degli stanziamenti destinati a legislazione vigente alle pensioni corrisposte agli invalidi civili. Anche la dimensione della missione “Politiche per il lavoro” aumenta in valore assoluto, passando dai 10,5 miliardi nel 2014 a 18,8 miliardi nel 2023 per poi diminuire intorno a 17,8 miliardi annui nel triennio 2024-2026. Su tale andamento incide principalmente il profilo degli stanziamenti dell’azione “Trattamenti di integrazione salariale in costanza di rapporto di lavoro e indennità collegate alla cessazione del rapporto di lavoro”, per cui si osserva un incremento delle dotazioni di bilancio con l’introduzione dal 2015 della Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l’Impiego (NASpi) e un ulteriore aumento dal 2022 per effetto del riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali<sup>10</sup>, nonché per le maggiori risorse destinate all’istituzione dal 1° settembre 2023 del Supporto per la formazione e il lavoro, quale misura di attivazione al lavoro, mediante la partecipazione a progetti di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, di accompagnamento al lavoro e di politiche attive del lavoro.

La macroarea “**Salute e istruzione**” (154,9 miliardi nel 2024) assorbe il 17,5 per cento della spesa finale del 2024, con un’incidenza inferiore a quella assunta nelle annualità precedenti oggetto di analisi. Nei successivi anni del triennio, la quota di risorse attribuita all’aggregato è lievemente superiore a quella del 2024 (+0,2 punti percentuali), allineandosi a quella del 2023. In termini di valore assoluto, le dotazioni di bilancio assegnate alla macroarea hanno un diverso andamento rispetto a quello osservato per la sua incidenza sulla spesa finale. Lo stanziamento annuo è cresciuto da circa 117 miliardi nel 2014 fino ad arrivare a circa 155 miliardi nel 2023 e 2024, per poi decrescere nei successivi due anni del triennio di programmazione fino a circa 149

<sup>10</sup> La riforma degli ammortizzatori sociali è stata attuata con la Legge 234/2021.

miliardi nel 2026. Il programma “Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria delle Regioni” rappresenta la voce di spesa più elevata dell’aggregato, assorbendo in media il 57 per cento delle risorse nelle annualità oggetto di analisi (il 10 per cento circa della spesa finale complessiva del bilancio). Il livello delle risorse ivi stanziato è aumentato rispetto al 2014 e al 2019 (quando era di 66,8 miliardi e di circa 74,1 miliardi) per raggiungere un ammontare di oltre 88 miliardi annui nel periodo 2023-2025. Nel 2026 si osserva un calo delle risorse previste che tornano al livello del 2022 con 86,6 miliardi. Si evidenzia che le risorse di tale programma rappresentano quota parte del finanziamento del Servizio sanitario nazionale, che comunque si incrementa nel triennio 2024-2026, tenuto anche conto dell’ultima manovra di finanza pubblica che ha destinato al settore sanitario risorse crescenti nel triennio di programmazione, finalizzate, tra l’altro, al rinnovo dei contratti del personale del comparto e delle convenzioni con i medici di medicina generale, con i pediatri di libera scelta e con altri convenzionati con il SSN, all’incremento della tariffa oraria delle prestazioni aggiuntive per il personale medico e per il personale sanitario operante nelle aziende e negli enti del Servizio sanitario nazionale, al nuovo sistema di remunerazione delle farmacie, alla rideterminazione del tetto di spesa per gli erogatori privati accreditati, all’aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, al potenziamento dell’assistenza territoriale ed al perseguimento degli obiettivi sanitari di rilievo nazionale. La missione “Istruzione scolastica” rappresenta la seconda voce in ordine di peso nell’ambito dell’aggregato in esame con il 34 per cento di risorse assorbite nel 2024 (circa il 6 per cento della spesa finale complessiva del bilancio). Il volume degli stanziamenti è aumentato rispetto al 2014 (quando ammontava a 41,6 miliardi) per arrivare a 52,1 miliardi nel 2024 e scendere di nuovo nei due anni successivi fino a 48,7 miliardi nel 2026. In quest’ambito, con l’ultima manovra di finanza pubblica sono state previste risorse destinate alla proroga di incarichi temporanei di personale ausiliario a tempo determinato attivati dalle istituzioni scolastiche statali del primo e del secondo ciclo di istruzione per l’attuazione di interventi del PNRR, al sostegno della valorizzazione dei docenti impegnati nelle attività di tutor, orientamento, coordinamento e sostegno della ricerca educativo-didattica e valutativa e a favore delle scuole paritarie. Infine, la missione “Istruzione universitaria e formazione post-universitaria”, che presenta un’incidenza sul totale delle spese finali stabile nelle annualità considerate (1,3 punti percentuali), registra una crescita nel tempo in termini assoluti (da 8 miliardi nel 2014 a oltre 11 miliardi annui nel periodo 2024-2026).

L’area “**Servizi istituzionali e generali**” (122,5 miliardi nel 2024) ha un peso sulla spesa finale dello Stato che nel triennio di previsione supera sempre il 13 per cento. Questi valori, non molto diversi da quelli osservati negli esercizi precedenti (che oscillano tra il 12,5 per cento del 2014 e il 14,6 per cento del 2019), sono influenzati prevalentemente dall’evoluzione del programma “Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d’imposte”, per il quale, tra il 2023 e il 2024, aumentano gli stanziamenti per i rimborsi e le compensazioni delle imposte dirette e indirette, in relazione agli andamenti previsti nei quadri tendenziali di finanza pubblica.

Gli “**Affari economici**” (121,6 miliardi nel 2024) rappresentano nella previsione iniziale per il 2024 il 13,7 per cento della spesa finale dello Stato, in diminuzione rispetto all’esercizio precedente, quando l’incidenza era pari al 18,7 per cento (163,6 miliardi).

Tale andamento inverte di fatto la tendenza degli ultimi anni, in cui l'espansione di quest'area di spesa era riconducibile agli effetti delle politiche di sostegno dei settori produttivi nelle fasi emergenziali determinate dal caro energia e più in generale dalla dinamica inflattiva. Si pensi ai crediti di imposta in favore delle imprese per le spese di acquisto di energia elettrica e di gas naturale, oltre che ai trasferimenti alla Cassa per i servizi energetici e ambientali per il rafforzamento del bonus sociale elettrico e per la riduzione degli oneri di sistema per il settore elettrico, per le misure nel settore del gas e per ulteriori interventi finalizzati sempre al contenimento dei prezzi dei prodotti energetici per gli utenti finali. Alla riduzione del peso dell'aggregato concorre inoltre l'azzeramento degli stanziamenti relativi al Fondo di rotazione per il *Next generation EU*, il cui ultimo anno di finanziamento, come già anticipato, è il 2023. A parziale compensazione delle diminuzioni sopra indicate, tra il 2023 e il 2024 vi sono alcuni incrementi rilevanti delle dotazioni di bilancio, tra cui quelle relative ai crediti di imposta per i bonus edilizi per adeguarle al tiraggio scontato nei tendenziali di finanza pubblica. Nel secondo e terzo anno di programmazione il peso della macroarea Affari economici si riduce ulteriormente per effetto del profilo di alcuni stanziamenti previsti a legislazione vigente quali quelli relativi: ai crediti d'imposta fruiti dagli enti creditizi per le imposte anticipate iscritte in bilancio, al Fondo di garanzia per le PMI, ad alcuni crediti di imposta per investimenti in beni strumentali Transizione 4.0 e al Fondo sviluppo e coesione per le programmazioni passate. Concorrono a questo andamento, inoltre, alcune misure disposte dalla manovra di finanza pubblica 2024-2026 per il solo anno 2024 tra cui il rifinanziamento del Fondo per apporti al Patrimonio destinato di Cassa Depositi e Prestiti e l'attribuzione di un credito di imposta per le imprese che effettuano l'acquisizione dei beni strumentali destinati a strutture produttive ubicate nel Mezzogiorno.

La spesa per **"Interessi"** (96,9 miliardi nel 2024) assorbe l'11 per cento circa della spesa finale del 2024, riprendendo così a crescere dopo la battuta di arresto dei precedenti due anni, quando era scesa a poco più del 9 per cento. Nell'orizzonte programmatico si prevede infatti un incremento progressivo del peso assunto dagli interessi che arrivano nel 2026 ad incidere sulla spesa finale con il 13,4 per cento, per effetto, come già detto, dell'incremento del costo del debito sulle nuove emissioni che sconta il rialzo dei tassi di riferimento operato dalla Banca centrale europea previsto nell'ultimo documento di programmazione.

I **"Servizi pubblici generali"** (circa 83 miliardi nel 2024) vedono un sostanziale bilanciamento tra le poste in aumento e quelle in diminuzione, conseguentemente, l'incidenza sulla spesa finale dello Stato, pari a 9,4 per cento, è piuttosto stabile rispetto all'esercizio precedente. In particolare, tra il 2023 e il 2024 si riducono le previsioni di spesa per il finanziamento del bilancio dell'Unione europea, mentre tra le più significative voci in aumento si segnala il rifinanziamento in manovra del fondo per l'attuazione dei programmi di investimento pluriennali per le esigenze di difesa nazionale. Anche nel triennio di previsione l'aggregato mantiene un peso pressoché stabile, attestandosi in media al 9,6 per cento della spesa finale del bilancio dello Stato. Tra il 2024 e le due annualità successive, infatti, a fronte di un aumento delle risorse per il finanziamento del bilancio dell'Unione Europea si osserva l'andamento decrescente di alcuni stanziamenti quali ad esempio quello relativo al Fondo per il finanziamento della partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali e quello del Fondo emergenze

nazionali, che risentono degli effetti della legislazione vigente e degli interventi disposti con la recente legge di bilancio.

La quota di spesa finale destinata agli **“Interventi per gli Enti territoriali”** (56,5 miliardi nel 2024) oscilla intorno al 6,4 per cento nel periodo 2019-2026, mostrando un’incidenza inferiore a quella assunta nel 2014, quando tale macroarea assorbiva il 9,3 per cento della spesa finale in funzione delle maggiori risorse stanziare in passato per assicurare la liquidità alle Regioni e agli enti locali per far fronte al pagamento di debiti pregressi. In termini di volumi, il livello degli stanziamenti annui di bilancio relativi all’aggregato **“Interventi per gli Enti territoriali”** (ad esclusione di quelli per la spesa sanitaria, considerati nell’aggregato **“Salute e istruzione”**) è cresciuto nel tempo (da 42,8 miliardi nel 2019 si attesta intorno ai 56 miliardi annui nel 2024-2026) principalmente per effetto dell’andamento delle risorse afferenti alle regolazioni contabili relative alla compartecipazione delle Autonomie speciali ai gettiti dei tributi erariali.

La quota destinata ai **“Fondi da ripartire”** (23,5 miliardi nel 2024) rappresenta circa il 2,7 per cento della spesa finale dello Stato nel primo anno di previsione (2,5 per cento nel secondo e terzo anno) con un’incidenza lievemente superiore rispetto all’esercizio 2023. Le variazioni in aumento rispetto al 2023 sono riconducibili principalmente alle risorse allocate per l’anno 2024 sul Fondo per la riduzione della pressione fiscale, successivamente impiegate<sup>11</sup> per realizzare l’attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito, a quelle destinate dall’ultima manovra di finanza pubblica ai rinnovi contrattuali 2022-2024 del personale delle amministrazioni centrali dello Stato e al rifinanziamento del fondo da ripartire per la sistemazione contabile delle partite iscritte al conto sospeso.

L’aggregato **“Cultura, ambiente e qualità della vita”** (7,4 miliardi nel 2024) ha, come negli altri esercizi, un’incidenza solo residuale che si attesta attorno allo 0,8 per cento a partire dal 2024, in lieve diminuzione rispetto al 2023 (quando era pari all’uno per cento circa). In termini di volumi gli stanziamenti di questa area di spesa risultano in crescita dai 3,4 miliardi nel 2014 a circa 9 miliardi nel 2022 e 2023 per attestarsi a circa 7 miliardi annui nel triennio di programmazione.

---

<sup>11</sup> L’utilizzo delle risorse del fondo è stato disposto con il decreto legislativo 30 dicembre 2023, n. 216 recante **“Attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure in tema di imposte sui redditi”**.

## 3 - Appendice

Nelle tavole A.1 e A.2 viene presentato il dettaglio delle previsioni delle entrate e degli stanziamenti di spesa, distinti rispettivamente per tipologie, quali unità di voto parlamentare, e categorie economiche.

Per consentire una migliore confrontabilità tra gli stanziamenti di spesa del nuovo triennio e quelli degli esercizi precedenti è stata eseguita una ricostruzione in serie storica dei valori di bilancio per tener conto delle modifiche intervenute nella struttura del documento contabile nel corso degli esercizi. La ricostruzione è stata effettuata riconducendo le singole unità gestionali del bilancio (i capitoli/piani gestionali) degli esercizi finanziari pregressi alla classificazione per missioni, programmi e azioni adottata con la recente legge di bilancio<sup>12</sup>. I risultati di questa analisi sono riportati nelle tavole A.3 e A.4.

---

<sup>12</sup> Questa attività di ricostruzione dei dati di bilancio in serie storica viene effettuata periodicamente per tenere conto della struttura per missioni e programmi adottata nella legge di bilancio relativa all'esercizio finanziario più recente. Ulteriori indicazioni sulla metodologia di stima per la riclassificazione in serie storica, tavole e database elaborabili per effettuare elaborazioni ed estrazioni personalizzate sono disponibili sul sito internet della Ragioneria generale dello Stato disponibili nell'area della pubblicazione "La spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato" al seguente indirizzo:  
[https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/pubblicazioni/pubblicazioni\\_statistiche/la\\_spesa\\_delle\\_amministrazioni\\_centrali\\_dello\\_stato](https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/pubblicazioni/pubblicazioni_statistiche/la_spesa_delle_amministrazioni_centrali_dello_stato)

Tav. A.1 - Entrate finali del bilancio dello Stato per titoli e tipologie (competenza e cassa)

	LB 2023		Assestato 2023 <sup>1</sup>		LB 2024					
	CP	CS	CP	CS	2024		2025		2026	
					CP	CS	CP	CS	CP	CS
<b>Entrate tributarie</b>	<b>588.646</b>	<b>569.003</b>	<b>587.830</b>	<b>568.842</b>	<b>608.932</b>	<b>587.859</b>	<b>619.692</b>	<b>598.824</b>	<b>634.176</b>	<b>613.332</b>
<b>Entrate ricorrenti</b>	<b>579.093</b>	<b>559.547</b>	<b>578.561</b>	<b>559.671</b>	<b>605.400</b>	<b>584.395</b>	<b>617.480</b>	<b>596.678</b>	<b>632.295</b>	<b>611.517</b>
Imposta sul reddito delle persone fisiche	221.170	216.666	222.618	218.353	238.720	233.879	240.916	236.174	245.867	241.171
Imposta sul reddito delle società <sup>2</sup>	42.417	39.761	44.279	41.704	49.590	46.671	52.260	49.362	54.669	51.773
Imposte sostitutive di imposte sui redditi	27.594	27.508	25.581	25.496	29.063	28.989	27.595	27.528	27.939	27.873
Altre tasse e imposte sul patrimonio e sul reddito	10.291	10.056	10.614	10.381	9.407	9.210	9.525	9.331	9.531	9.337
Imposta sul valore aggiunto <sup>2</sup>	199.808	187.868	197.498	185.910	203.116	190.303	209.849	197.105	216.055	203.290
Registro e bollo	14.119	13.971	14.071	13.942	12.839	12.688	13.018	12.869	13.165	13.014
Altre tasse e imposte sugli affari	10.816	10.775	10.983	10.943	10.640	10.596	11.279	11.235	11.478	11.433
Accise sui prodotti energetici, sull'energia elettrica e sul gas naturale	32.454	32.481	32.626	32.637	30.958	30.972	31.357	31.372	31.725	31.739
Altre tasse e imposte sulla produzione e sui consumi	2.591	2.617	2.421	2.431	2.794	2.807	3.248	3.262	3.278	3.291
Entrate da vendita di generi di monopolio	11.078	11.081	11.171	11.172	11.245	11.247	11.319	11.321	11.399	11.401
Tasse e imposte da attività di gioco	6.755	6.764	6.700	6.704	7.029	7.034	7.114	7.120	7.189	7.195
<b>Entrate non ricorrenti</b>	<b>9.554</b>	<b>9.455</b>	<b>9.268</b>	<b>9.170</b>	<b>3.531</b>	<b>3.464</b>	<b>2.212</b>	<b>2.146</b>	<b>1.881</b>	<b>1.815</b>
Imposte sostitutive di imposte sui redditi	5.704	5.696	5.336	5.328	1.759	1.751	875	867	531	523
Altre tasse e imposte sul patrimonio e sul reddito	2.551	2.548	2.551	2.548	454	451	4	1	4	1
Entrate da condoni e sanatorie per tasse e imposte sul patrimonio e sul reddito	391	327	405	341	151	123	151	123	151	123
Altre tasse e imposte sugli affari	907	884	976	953	1.167	1.140	1.182	1.155	1.195	1.168
<b>Entrate extra-tributarie</b>	<b>83.206</b>	<b>67.535</b>	<b>83.895</b>	<b>67.786</b>	<b>78.386</b>	<b>64.767</b>	<b>76.978</b>	<b>63.700</b>	<b>76.613</b>	<b>63.509</b>
<b>Entrate ricorrenti</b>	<b>76.551</b>	<b>60.881</b>	<b>77.117</b>	<b>61.008</b>	<b>77.535</b>	<b>63.917</b>	<b>76.827</b>	<b>63.549</b>	<b>76.462</b>	<b>63.358</b>
Dazi e diritti doganali	3.700	3.706	3.400	3.402	3.500	3.503	3.700	3.704	3.900	3.903
Entrate da erogazione di servizi	1.451	1.466	1.557	1.562	1.480	1.485	1.490	1.494	1.489	1.494
Entrate da vendita di beni non patrimoniali	92	92	92	92	92	92	92	92	92	92
Entrate derivanti dalla gestione dei beni dello Stato	1.044	1.037	1.053	1.039	1.138	1.125	1.019	1.005	1.018	1.004
Utili e dividendi	6.750	6.750	4.376	4.376	3.800	3.800	3.800	3.800	3.800	3.800
Interessi attivi	2.623	1.240	2.985	1.637	3.157	1.777	2.967	1.607	2.871	1.516
Altri proventi finanziari	2.500	2.500	3.006	3.006	4.400	4.400	4.000	4.000	4.000	4.000
Sanzioni derivanti dalla riscossione di entrate tributarie	14.676	2.922	14.836	3.224	14.753	4.461	14.930	4.560	14.934	4.617
Altre sanzioni	2.394	963	2.451	697	2.298	1.158	2.310	1.351	2.312	1.458
Contributi in c/esercizio da amministrazioni pubbliche	6.415	6.417	6.574	6.574	6.724	6.726	6.307	6.309	6.194	6.196
Contributi in c/esercizio da altri soggetti	2.522	2.540	2.543	2.550	2.526	2.534	2.526	2.534	2.526	2.534
Contributi in c/investimenti da altri soggetti	40	40	41	25	40	28	40	28	40	28
Entrate da recuperi e rimborsi di spese	9.134	8.032	9.174	7.848	9.391	8.647	9.439	8.908	9.141	8.622
Partite che si compensano nella spesa	590	590	590	590	600	600	600	600	600	600
Proventi da lotto, lotterie, bingo e scommesse	21.170	21.170	21.888	21.888	21.902	21.901	21.902	21.901	21.902	21.901
Altre entrate extratributarie	1.451	1.415	2.550	2.497	1.734	1.681	1.706	1.655	1.643	1.592
<b>Entrate non ricorrenti</b>	<b>6.654</b>	<b>6.654</b>	<b>6.777</b>	<b>6.777</b>	<b>851</b>	<b>851</b>	<b>151</b>	<b>151</b>	<b>151</b>	<b>151</b>
Entrate derivanti dalla gestione dei beni dello Stato	202	202	272	272	172	172	72	72	72	72
Altre sanzioni	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25
Contributi in c/esercizio da amministrazioni pubbliche	1.400	1.400	1.400	1.400	0	0	0	0	0	0
Contributi in c/investimenti da amministrazioni pubbliche	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Entrate da recuperi e rimborsi di spese	4	4	22	22	4	4	4	4	4	4
Altre entrate extratributarie	5.022	5.022	5.058	5.057	650	650	50	50	50	50
<b>Alienaz. ammort. beni patrim. riscos. crediti</b>	<b>399</b>	<b>384</b>	<b>399</b>	<b>382</b>	<b>249</b>	<b>233</b>	<b>155</b>	<b>140</b>	<b>147</b>	<b>131</b>
<b>Entrate non ricorrenti</b>	<b>399</b>	<b>384</b>	<b>399</b>	<b>382</b>	<b>249</b>	<b>233</b>	<b>155</b>	<b>140</b>	<b>147</b>	<b>131</b>
Entrate da alienazione di immobilizzazioni materiali - beni immobili	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
Entrate da rimborso di anticipazioni e altri crediti finanziari dello Stato	384	369	384	367	234	218	140	125	132	116
<b>ENTRATE FINALI</b>	<b>672.251</b>	<b>636.921</b>	<b>672.123</b>	<b>637.009</b>	<b>687.567</b>	<b>652.860</b>	<b>696.826</b>	<b>662.663</b>	<b>710.936</b>	<b>676.972</b>

Importi in milioni di euro.

(1) I valori del bilancio assestato 2023, in relazione al calendario previsto per la presentazione del medesimo provvedimento, includono solo in parte l'effetto delle disposizioni adottate nel corso del 2023.

(2) Al lordo della quota IVA da destinare all'UE.



Tav. A.2 - Spese finali del bilancio dello Stato per titoli e categorie economiche (competenza e cassa)

	LB 2023		Assestato 2023 <sup>1</sup>		LB 2024					
	CP	CS	CP	CS	2024		2025		2026	
					CP	CS	CP	CS	CP	CS
Redditi da lavoro dipendente	103.718	108.833	106.036	109.831	104.546	104.907	105.471	105.471	104.589	104.590
Consumi intermedi	14.817	15.095	15.400	15.850	15.079	15.247	14.487	14.473	14.191	14.193
Imposte pagate sulla produzione	5.574	5.575	5.745	5.745	5.538	5.538	5.241	5.241	5.067	5.057
Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	355.437	360.078	353.418	356.763	374.729	376.167	364.835	366.798	353.674	354.306
Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	10.024	10.307	10.181	10.544	9.919	10.250	9.864	9.864	9.850	9.850
Trasferimenti correnti a imprese	17.339	17.339	17.410	17.504	9.945	9.969	9.419	9.368	8.588	8.508
Trasferimenti correnti a estero	1.332	1.337	1.364	1.368	1.519	1.519	1.458	1.458	1.620	1.620
Risorse proprie Unione Europea	22.565	22.565	21.025	21.025	20.160	20.160	23.160	23.160	24.060	24.060
Interessi passivi e altri oneri finanziari	81.106	81.106	84.473	84.466	96.917	96.917	106.861	106.861	112.546	112.546
Rimborsi e poste correttive delle entrate	88.607	88.607	88.990	88.990	99.233	99.233	91.524	91.524	89.056	89.056
Altre uscite correnti	4.904	4.904	4.937	4.939	5.006	5.006	3.255	3.255	3.254	3.254
Fondi da ripartire di parte corrente	9.785	17.785	8.660	16.306	13.937	22.937	9.336	18.336	8.735	17.735
<b>Totale spese correnti</b>	<b>715.208</b>	<b>733.531</b>	<b>717.638</b>	<b>733.333</b>	<b>756.526</b>	<b>767.849</b>	<b>744.910</b>	<b>755.809</b>	<b>735.229</b>	<b>744.775</b>
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	11.593	12.701	11.704	12.874	12.019	12.601	10.858	10.891	9.775	9.840
Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche	94.832	89.450	94.875	89.959	42.484	39.055	43.179	36.739	39.257	39.393
Contributi agli investimenti ad imprese	38.579	38.975	38.622	38.829	60.299	60.790	52.325	52.325	47.777	47.687
Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private	537	543	593	599	406	406	75	75	65	65
Contributi agli investimenti a estero	491	491	503	503	867	867	527	527	536	536
Altri trasferimenti in conto capitale	3.716	3.719	3.721	3.680	4.552	4.682	3.191	3.351	3.433	3.924
Fondi da ripartire in conto capitale	3.931	4.327	3.829	4.122	4.146	4.803	5.011	5.920	4.908	5.250
Acquisizioni di attivita' finanziarie	4.016	8.866	4.246	9.090	5.118	11.824	2.049	6.049	1.557	1.557
<b>Totale spese in conto capitale</b>	<b>157.695</b>	<b>159.073</b>	<b>158.094</b>	<b>159.658</b>	<b>129.892</b>	<b>135.029</b>	<b>117.215</b>	<b>115.877</b>	<b>107.307</b>	<b>108.251</b>
<b>SPESE FINALI</b>	<b>872.904</b>	<b>892.604</b>	<b>875.732</b>	<b>892.991</b>	<b>886.419</b>	<b>902.878</b>	<b>862.125</b>	<b>871.687</b>	<b>842.536</b>	<b>853.026</b>

Importi in milioni di euro.

(1) I valori del bilancio assestato 2023, in relazione al calendario previsto per la presentazione del medesimo provvedimento, includono solo in parte l'effetto delle disposizioni adottate nel corso del 2023.

Tav. A.3 – Spese finali del bilancio dello Stato per Missioni riclassificato – competenza

Missioni	2014		2019		2022		2023		2024		2025		2026	
	Stanziamiento Iniziale di competenza Legge di bilancio 2014	%	Stanziamiento Iniziale di competenza Legge di bilancio 2019	%	Stanziamiento Iniziale di competenza Legge di bilancio 2022	%	Stanziamiento Iniziale di competenza Legge di bilancio 2023	%	Stanziamiento Iniziale di competenza Legge di bilancio 2024	%	Stanziamiento Iniziale di competenza Legge di bilancio 2024	%	Stanziamiento Iniziale di competenza Legge di bilancio 2024	%
Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	2.271	0,4	2.294	0,4	2.931	0,4	3.075	0,4	3.054	0,3	3.021	0,4	2.802	0,3
Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	475	0,1	642	0,1	716	0,1	871	0,1	882	0,1	860	0,1	746	0,1
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	122.765	20,8	117.990	18,5	139.408	17,1	141.732	16,2	145.957	16,5	144.998	16,8	143.683	17,1
L'Italia in Europa e nel mondo	25.803	4,4	25.327	4,0	85.910	10,5	91.185	10,4	32.572	3,7	35.538	4,1	39.629	4,7
Difesa e sicurezza del territorio	19.782	3,4	20.761	3,3	25.599	3,1	27.540	3,2	29.015	3,3	27.473	3,2	27.070	3,2
Giustizia	7.600	1,3	8.781	1,4	10.455	1,3	11.351	1,3	11.456	1,3	11.234	1,3	10.535	1,3
Ordine pubblico e sicurezza	10.471	1,8	11.223	1,8	12.138	1,5	13.306	1,5	12.953	1,5	12.640	1,5	12.308	1,5
Soccorso civile	5.296	0,9	6.754	1,1	6.151	0,8	5.000	0,6	5.805	0,7	4.782	0,6	4.962	0,6
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	929	0,2	838	0,1	1.827	0,2	2.474	0,3	2.485	0,3	1.520	0,2	1.163	0,1
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	178	0,0	231	0,0	3.694	0,5	20.369	2,3	1.109	0,1	819	0,1	828	0,1
Competitività e sviluppo delle imprese	7.420	1,3	24.441	3,8	31.259	3,8	35.521	4,1	63.611	7,2	53.137	6,2	50.492	6,0
Regolazione dei mercati	13	0,0	45	0,0	44	0,0	52	0,0	42	0,0	41	0,0	41	0,0
Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	12.630	2,1	11.395	1,8	15.590	1,9	16.557	1,9	17.641	2,0	17.728	2,1	14.174	1,7
Infrastrutture pubbliche e logistica	4.709	0,8	3.554	0,6	6.482	0,8	7.614	0,9	8.207	0,9	7.261	0,8	7.541	0,9
Comunicazioni	847	0,1	741	0,1	1.359	0,2	1.093	0,1	1.371	0,2	966	0,1	897	0,1
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	164	0,0	310	0,0	543	0,1	530	0,1	497	0,1	473	0,1	452	0,1
Ricerca e innovazione	2.276	0,4	3.038	0,5	4.681	0,6	4.999	0,6	4.992	0,6	5.121	0,6	5.001	0,6
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.086	0,2	1.281	0,2	4.171	0,5	4.330	0,5	3.087	0,3	2.949	0,3	2.934	0,3
Casa e assetto urbanistico	476	0,1	313	0,0	1.371	0,2	1.053	0,1	863	0,1	616	0,1	567	0,1
Tutela della salute	1.078	0,2	1.285	0,2	2.121	0,3	2.799	0,3	1.930	0,2	1.766	0,2	1.699	0,2
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	1.432	0,2	2.552	0,4	3.567	0,4	3.541	0,4	3.277	0,4	3.177	0,4	3.029	0,4
Istruzione scolastica	41.588	7,1	48.926	7,7	50.916	6,2	51.880	5,9	52.090	5,9	49.738	5,8	48.741	5,8
Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	8.036	1,4	8.590	1,3	10.519	1,3	11.001	1,3	11.442	1,3	11.468	1,3	11.123	1,3
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	28.819	4,9	40.255	6,3	50.409	6,2	60.770	7,0	63.174	7,1	64.261	7,5	65.901	7,8
Politiche previdenziali	96.107	16,3	94.999	14,9	106.913	13,1	113.568	13,0	135.111	15,2	125.442	14,6	114.450	13,6
Politiche per il lavoro	10.506	1,8	11.877	1,9	17.846	2,2	18.794	2,2	17.745	2,0	17.964	2,1	17.630	2,1
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	1.595	0,3	3.347	0,5	3.198	0,4	3.157	0,4	3.230	0,4	3.182	0,4	3.082	0,4
Sviluppo e riequilibrio territoriale	4.905	0,8	6.375	1,0	15.439	1,9	9.713	1,1	13.487	1,5	14.965	1,7	8.924	1,1
Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	73.292	12,4	90.303	14,2	103.598	12,7	107.597	12,3	118.890	13,4	111.159	12,9	108.824	12,9
Giovani e sport	748	0,1	786	0,1	1.086	0,1	930	0,1	937	0,1	900	0,1	882	0,1
Turismo	32	0,0	41	0,0	260	0,0	404	0,0	347	0,0	332	0,0	228	0,0
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	3.080	0,5	3.255	0,5	4.437	0,5	4.753	0,5	4.426	0,5	4.209	0,5	3.987	0,5
Fondi da ripartire	6.249	1,1	11.197	1,8	19.647	2,4	19.546	2,2	23.530	2,7	21.271	2,5	21.351	2,5
Debito pubblico	86.766	14,7	74.243	11,6	72.323	8,9	75.797	8,7	91.204	10,3	101.112	11,7	106.858	12,7
<b>TOTALE</b>	<b>589.429</b>	<b>100</b>	<b>637.991</b>	<b>100</b>	<b>816.609</b>	<b>100</b>	<b>872.904</b>	<b>100</b>	<b>886.419</b>	<b>100</b>	<b>862.125</b>	<b>100</b>	<b>842.536</b>	<b>100</b>

Importi in milioni di euro.

A partire dal 2008, il bilancio dello Stato è classificato per missioni e programmi al fine di meglio rappresentare tramite il prospetto contabile le finalità della spesa e la legge n. 196 del 2009 stabilisce come unità di voto parlamentare il programma. Nel corso del tempo l'articolazione per programmi del bilancio ha subito variazioni in termini di numerosità, denominazioni e contenuti, con riflessi anche sull'aggregato più ampio delle missioni. Ulteriori indicazioni sulla ricostruzione in serie storica e database elaborabili sono disponibili nell'area della pubblicazione "La spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato" al link: [http://www.rqs.mef.gov.it/VERSIONE-I/pubblicazioni/pubblicazioni\\_statistiche/la\\_spesa\\_delle\\_amministrazioni\\_centrali\\_dello\\_stat/](http://www.rqs.mef.gov.it/VERSIONE-I/pubblicazioni/pubblicazioni_statistiche/la_spesa_delle_amministrazioni_centrali_dello_stat/)

Tav. A.4 – Spese finali del bilancio dello Stato per Missioni riclassificato – cassa

Missioni	2014		2019		2022		2023		2024		2025		2026	
	Stanziamiento Iniziale di cassa Legge di bilancio 2014	%	Stanziamiento Iniziale di cassa Legge di bilancio 2019	%	Stanziamiento Iniziale di cassa Legge di bilancio 2022	%	Stanziamiento Iniziale di cassa Legge di bilancio 2023	%	Stanziamiento Iniziale di cassa Legge di bilancio 2024	%	Stanziamiento Iniziale di cassa Legge di bilancio 2024	%	Stanziamiento Iniziale di cassa Legge di bilancio 2024	%
Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	2.274	0,4	2.294	0,3	2.931	0,3	3.075	0,3	3.053	0,3	3.021	0,3	2.802	0,3
Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	493	0,1	643	0,1	716	0,1	871	0,1	882	0,1	860	0,1	746	0,1
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	123.123	20,4	132.897	19,8	141.186	16,8	146.081	16,4	147.323	16,3	146.892	16,9	144.244	16,9
L'Italia in Europa e nel mondo	25.818	4,3	25.328	3,8	85.916	10,2	91.185	10,2	32.612	3,6	35.538	4,1	39.629	4,6
Difesa e sicurezza del territorio	20.010	3,3	21.805	3,2	25.641	3,1	27.586	3,1	29.289	3,2	27.506	3,2	27.087	3,2
Giustizia	7.649	1,3	9.168	1,4	10.470	1,2	11.365	1,3	11.501	1,3	11.234	1,3	10.535	1,2
Ordine pubblico e sicurezza	10.493	1,7	11.331	1,7	12.169	1,5	13.441	1,5	13.016	1,4	12.640	1,5	12.309	1,4
Soccorso civile	5.424	0,9	6.862	1,0	6.303	0,8	5.166	0,6	6.685	0,7	5.492	0,6	5.998	0,7
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	951	0,2	1.068	0,2	1.866	0,2	2.583	0,3	2.885	0,3	1.520	0,2	1.163	0,1
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	201	0,0	352	0,1	3.796	0,5	20.545	2,3	1.109	0,1	819	0,1	828	0,1
Competitività e sviluppo delle imprese	7.628	1,3	24.676	3,7	43.898	5,2	40.734	4,6	69.611	7,7	57.137	6,6	50.402	5,9
Regolazione dei mercati	22	0,0	60	0,0	44	0,0	52	0,0	42	0,0	41	0,0	41	0,0
Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	12.789	2,1	12.383	1,8	16.111	1,9	16.612	1,9	17.641	2,0	17.728	2,0	14.174	1,7
Infrastrutture pubbliche e logistica	5.127	0,8	6.276	0,9	6.570	0,8	7.600	0,9	8.285	0,9	6.518	0,7	7.721	0,9
Comunicazioni	903	0,1	742	0,1	1.444	0,2	1.093	0,1	1.371	0,2	966	0,1	897	0,1
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	166	0,0	416	0,1	543	0,1	530	0,1	497	0,1	473	0,1	452	0,1
Ricerca e innovazione	2.399	0,4	3.171	0,5	4.832	0,6	5.021	0,6	5.245	0,6	5.140	0,6	4.996	0,6
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.155	0,2	1.831	0,3	4.446	0,5	4.885	0,5	3.162	0,4	2.971	0,3	3.018	0,4
Casa e assetto urbanistico	486	0,1	391	0,1	1.399	0,2	1.053	0,1	863	0,1	616	0,1	567	0,1
Tutela della salute	1.080	0,2	1.328	0,2	2.215	0,3	2.799	0,3	1.930	0,2	1.766	0,2	1.699	0,2
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	1.467	0,2	2.807	0,4	3.936	0,5	3.813	0,4	3.381	0,4	3.177	0,4	3.029	0,4
Istruzione scolastica	41.757	6,9	49.655	7,4	51.251	6,1	52.114	5,8	52.765	5,8	49.738	5,7	48.741	5,7
Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	8.113	1,3	8.674	1,3	10.414	1,2	10.911	1,2	11.510	1,3	11.476	1,3	11.123	1,3
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	28.815	4,8	41.475	6,2	50.410	6,0	60.770	6,8	63.174	7,0	64.261	7,4	65.901	7,7
Politiche previdenziali	96.107	15,9	95.183	14,1	106.908	12,7	113.568	12,7	135.111	15,0	125.442	14,4	114.450	13,4
Politiche per il lavoro	10.506	1,7	16.095	2,4	18.345	2,2	19.376	2,2	17.745	2,0	17.964	2,1	17.630	2,1
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	1.675	0,3	3.551	0,5	3.431	0,4	3.499	0,4	3.490	0,4	3.182	0,4	3.082	0,4
Sviluppo e riequilibrio territoriale	4.379	0,7	1.330	0,2	4.622	0,6	3.568	0,4	8.582	1,0	8.688	1,0	8.281	1,0
Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	74.799	12,4	93.971	14,0	107.213	12,8	108.155	12,1	119.916	13,3	111.414	12,8	109.225	12,8
Giovani e sport	748	0,1	799	0,1	1.096	0,1	930	0,1	937	0,1	900	0,1	882	0,1
Turismo	32	0,0	48	0,0	260	0,0	404	0,0	347	0,0	332	0,0	228	0,0
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	3.217	0,5	3.336	0,5	4.452	0,5	4.771	0,5	4.627	0,5	4.210	0,5	3.936	0,5
Fondi da ripartire	16.644	2,8	18.618	2,8	31.850	3,8	32.653	3,7	33.086	3,7	30.912	3,5	30.351	3,6
Debito pubblico	86.766	14,4	74.243	11,0	72.323	8,6	75.797	8,5	91.204	10,1	101.112	11,6	106.858	12,5
<b>TOTALE</b>	<b>603.218</b>	<b>100</b>	<b>672.806</b>	<b>100</b>	<b>839.007</b>	<b>100</b>	<b>892.604</b>	<b>100</b>	<b>902.878</b>	<b>100</b>	<b>871.687</b>	<b>100</b>	<b>853.026</b>	<b>100</b>

Importi in milioni di euro.

A partire dal 2008, il bilancio dello Stato è classificato per missioni e programmi al fine di meglio rappresentare tramite il prospetto contabile le finalità della spesa e la legge n. 196 del 2009 stabilisce come unità di voto parlamentare il programma. Nel corso del tempo l'articolazione per programmi del bilancio ha subito variazioni in termini di numerosità, denominazioni e contenuti, con riflessi anche sull'aggregato più ampio delle missioni. Ulteriori indicazioni sulla ricostruzione in serie storica e database elaborabili sono disponibili nell'area della pubblicazione "La spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato" al link: [http://www.rqs.mef.gov.it/VERSIONE-I/publicazioni/publicazioni\\_statistiche/la\\_spesa\\_delle\\_amministrazioni\\_centrali\\_dello\\_stato/](http://www.rqs.mef.gov.it/VERSIONE-I/publicazioni/publicazioni_statistiche/la_spesa_delle_amministrazioni_centrali_dello_stato/)

*Per informazioni e approfondimenti contattare la segreteria  
dell'Ispektorato generale del bilancio della Ragioneria generale  
dello Stato al seguente indirizzo di posta elettronica:  
[rgs.segreteria.igpb@mef.gov.it](mailto:rgs.segreteria.igpb@mef.gov.it)*



